

# L'ombra del Volo



風のはてはありけり海の音 - 言水 C'è una meta per il vento dell'inverno: rumore di mare - Gonsui



**S**chizzi di sale sulle labbra. L'urlo sconfitto ritorna, inghiottito, nell'immensa gola scura d'acqua. Distante un gabbiano osserva e riposa. Quel segreto primordiale si scioglie, inutile, nell'odore di salsedine. Non capisco le parole che il vento mi porta. Riapro gli occhi. Immobile su quel palo lontano il gabbiano respira il mondo. Improvviso si apre in un tuffo. Le ali si fanno parole d'acqua nel vento e scivolano nel racconto del mare. Lo invidio. Chiudo gli occhi, ma continuo a vedere quel volo perso in un'armonia che non mi appartiene. Uomo di terra sono attratto ➡



dal Mare, ma non lo comprendo. L'Aria mi è indispensabile per vivere, vorrei volarci dentro ma non so farlo. Il Fuoco... da piccolo ci giocavo, ma oggi la ragione mi impedisce di farlo. Rimane la Terra, la Madre che avverto a tratti presente, di cui sento, a volte, l'energia. Quanto sono lontano dal mondo. La solitudine nel ricordo, presente. Un altro volo, quello lento e silenzioso di un uccello dal corpo allungato sulla laguna candidamente livida. Lo guardo da lontano nella mia mente. Vola! Vai! Lasciami qui... Tanto sei solo anche tu! Le reti dell'uomo sotto la sua pancia argentata scivolano nel

Montagne di nuvole verso sud volano vele bianche - Shiki

雲の峰しからお南にむらがり - 子規



freddo. Vorrei tornare all'estate, calda, rassicurante, protettiva. Ricordo un campo di grano lucido di sole, fruscianti di vento. Non sono sicuro di aver capito le parole della Terra quella volta. Ma so che mi sentivo rassicurato da quell'ondeggiare di spighe, disteso sotto una coperta azzurra di frammenti di nuvole.

**Sandro Iovine**

«I voli spaziali sono soltanto una fuga da se stessi, perché è più facile andare su Marte o sulla Luna che penetrare nel proprio io»  
C. G. Jung

## ▲ DAL CARBONCINO ALLE FOTO

A CURA DI SANDRO IOVINE

La fotografia di Mario Pierro è fatta di istanti colti al volo e sensazioni trasmesse con grande sensibilità, frutto dell'esperienza e ovviamente di una tecnica metabolizzata nel corso degli anni e asservita all'espressione del proprio modo di posare gli occhi sul mondo.

Come ti sei avvicinato alla fotografia?

«È stato grazie ad un regalo di mia moglie per il decimo anniversario di matrimonio. Io mi dedicavo alla grafica, in particolare al carboncino e all'inizio utilizzavo la fotocamera come blocco d'appunti per poi disegnare in casa. Finché ho scoperto che lo strumento fotografico aveva una sua piena e soddisfacente validità espressiva».

Quanto ti ha influenzato l'esperienza nella grafica?

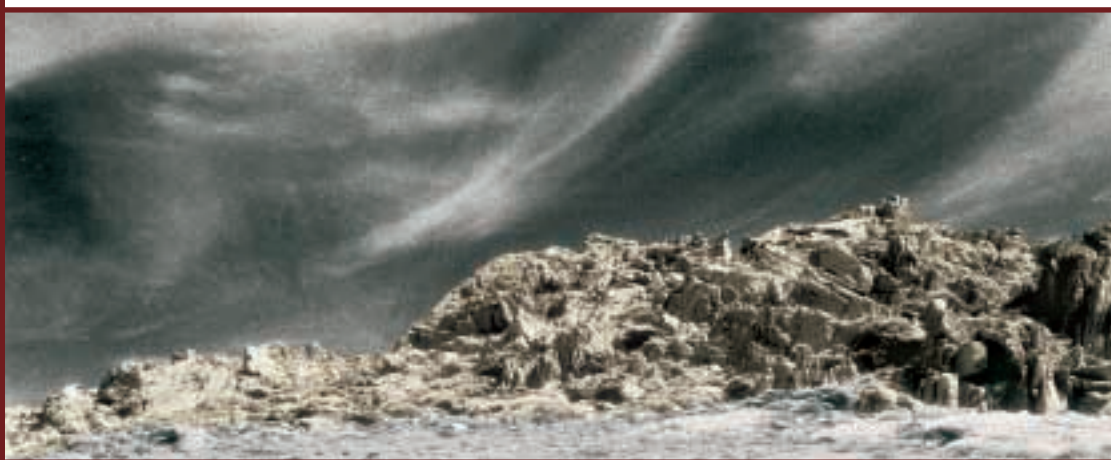
«Molto, soprattutto nella ricerca dell'essenzialità nell'immagine. Credo che si raggiunga una certa maturità espressiva quando si riesce a fare una foto inquadrando solo l'indispensabile».

E sotto il profilo tecnico?

«Beh, le immagini che fanno parte di questo portfolio sono realizzate utilizzando la tecnica del viraggio parziale. In altre parole ho utilizzato un pennello per applicare il viraggio solo a determinate aree della stampa. Non si tratta infatti di una colorazione, ma di un vero e proprio viraggio localizzato fatto con tanto di sbianca, anch'essa selettiva ed applicata a pennello. In genere uso viraggi Kodak od Ornano e stampo su carta Agfa di gradazione piuttosto contrastata per avere un... segno grafico più deciso con bianchi e neri contrastati».

Ma ci sono anche dei retini...

«Sì, in effetti spesso aggiungo delle trame in fase di stampa. Mi sono autocostruito dei retini fotografando la carta vetrata o altre superfici rugose. L'accortezza è quella di sovrapporre il negativo e stamparlo a sandwich nell'ingranditore insieme al negativo. A volte invece uso quei retini per arti grafiche che si trovano in cartoleria. Li applico ad un vetro pulitissimo, che poi al momento della stampa viene posizionato sul foglio di carta sensibile».



## ▲ CHI È

MARIO PIERRO

Mario Pierro di origine pugliese ha vissuto a Brindisi, ma risiede a Gradisca d'Isonzo (Go), dove ha scoperto il reale senso della fotografia, fondando due circoli fotografici si dedica attualmente all'insegnamento della fotografia e può vantare numerose pubblicazioni sulle più prestigiose riviste italiane. Di recente ha pubblicato il libro *Lo spazio di un'emozione edito e distribuito da Designgraf Litografia*. Per saperne di più: [www.mariopierro.it](http://www.mariopierro.it).

